

ULTIME

l'Unità

NOTIZIE

I TRE SI PRONUNCIANO CONTRO LA SICUREZZA COLLETTIVA IN EUROPA

Gli occidentali rifiutano di trattare con l'URSS e insistono per il riarmo della Germania di Bonn

Consegnata la risposta alla nota sovietica - Una assurda tesi: siamo disposti a trattare se voi accettate in anticipo le nostre posizioni - Voci in Inghilterra contro il riarmo tedesco

DAI NOSTRI CORRISPONDENTI

LONDRA, 10. — Gli ambasciatori inglesi, americani e francesi a Mosca hanno consegnato oggi al Ministro degli Esteri sovietico il testo della risposta occidentale alle note sovietiche del 24 luglio e del 4 agosto. Nella prima di tali note, il governo dell'URSS proponeva la convocazione di una conferenza di tutti gli Stati europei allo scopo di elaborare un piano di sicurezza paneuropeo, e nella seconda suggeriva che i rappresentanti delle quattro grandi potenze si riunissero per preparare la più larga conferenza europea.

Nella loro risposta, i tre governi occidentali si dichiarano disposti a partecipare alla conferenza di quattro, ma pongono come precondizione alla riunione l'accettazione da parte sovietica del piano Eden per le elezioni in Germania e la firma del trattato di Stato austriaco; ed inoltre respingono implicitamente ogni discussione su un piano di sicurezza paneuropeo riaffermando la loro volontà di riarmare la Germania occidentale in senso al sistema atlantico.

Il documento dichiara innanzitutto che «la sicurezza europea non può essere il risultato di un trattato generale quale è quello proposto dall'Unione Sovietica, ma può nascere solo dalla soluzione di problemi concreti prima di tutto quello tedesco e quello austriaco».

Polemizzando quindi con la nota sovietica, il documento occidentale dichiara che «la NATO è un patto puramente difensivo» e che «la sua concezione non può essere né modificata né abbandonata», aggiungendo subito dopo: «l'associazione della Germania occidentale agli Stati dell'Europa occidentale in un sistema difensivo non costituisce una minaccia alla sicurezza europea ma è diretta ad impedire il ricorso indipendente di qualsiasi nazione alla minaccia, all'uso della forza, ciò che costituisce la migliore garanzia per tutti i vicini della Germania e per l'Europa nel suo complesso». I tre governi, infine, ritengono che il problema tedesco possa essere risolto mediante la convocazione di elezioni, secondo il progetto presentato da Eden alla conferenza di Berlino.

Per quanto riguarda il trattato austriaco, la nota afferma che «la stipulazione del trattato con l'Austria costituirebbe il più semplice passo per promuovere la sicurezza europea, perché la conclusione di un trattato non deve essere subordinata a questo adesso estraneo».

Ciò premesso, afferma la nota, i tre governi ritengono che «ulteriori discussioni internazionali sui problemi tedesco e austriaco potrebbero essere utili solo se vi fossero prospettive di trovare una soluzione migliore di quelle emerse dopo le lunghe discussioni alla conferenza di Berlino, o che emergono ora dalle ultime note sovietiche».

Le tre potenze si dichiarano disposte a discutere ulteriormente solo se il governo sovietico contribuirà a far compiere progressi ai problemi tedesco ed austriaco, firmando il trattato di Stato con l'Austria e accettando la convocazione di libere elezioni in Germania sulle basi proposte dal governo britannico alla conferenza di Berlino». In questo caso, e solo in questo caso, i governi occidentali sarebbero pronti a partecipare alla conferenza a quattro proposta dall'URSS.

Telegramma di Togliatti ai comunisti bulgari

Il compagno Palmiro Togliatti ha inviato al Comitato Centrale del Partito comunista bulgaro il seguente telegramma:

«Nella ricorrenza del X anniversario della Liberazione del vostro Paese i comunisti e i lavoratori italiani vi inviano un caloroso e fraterno saluto e si felicitano con voi per i grandiosi successi ottenuti nell'edificazione di una Bulgaria nuova. La vostra tenace lotta al fianco dell'Unione Sovietica, per il mantenimento e il consolidamento della pace rappresenta uno dei punti di forza pacifica nei vicini Balcani e contribuisce al rafforzamento dell'amicizia dei nostri due popoli».

Interprete dei sentimenti delle masse democratiche italiane il Partito comunista italiano in questa occasione vi rinnova l'angoscia di nuove vittorie per l'affermazione del socialismo nel vostro Paese».

Saburov, le delegazioni delle Repubbliche popolari e dei Partiti comunisti fratelli.

La tradizionale sfilata ha avuto inizio poco dopo che il generale Pancevski, ministro della difesa, aveva passato in rivista le truppe schierate sulla piazza, tra il mausoleo del re e il palazzo reale. Hanno sede del Guatemala, Jacopo aperto la parata reparti del Arbenz, insieme alla moglie, l'esercito, tra i quali reparti a due figli e ad altre dici-

pér intraprendere attraverso le capitali atlantiche e la navigazione più flagante del conciliato desiderio di discutere con l'URSS i problemi della sicurezza europea, dal momento che l'obiettivo confessato dalla missione del ministro britannico del 24 luglio e del 4 agosto. Nella prima di tali note, il governo dell'URSS proponeva la convocazione di una conferenza di tutti gli Stati europei allo scopo di elaborare un piano di sicurezza paneuropeo, e nella seconda suggeriva che i rappresentanti delle quattro grandi potenze si riunissero per preparare la più larga conferenza europea.

Nella loro risposta, i tre governi occidentali si dichiarano disposti a partecipare alla conferenza di quattro, ma pongono come precondizione alla riunione l'accettazione da parte sovietica del piano Eden per le elezioni in Germania e la firma del trattato di Stato austriaco; ed inoltre respingono implicitamente ogni discussione su un piano di sicurezza paneuropeo riaffermando la loro volontà di riarmare la Germania occidentale in senso al sistema atlantico.

Il documento dichiara innanzitutto che «la sicurezza europea non può essere il risultato di un trattato generale quale è quello proposto dall'Unione Sovietica, ma può nascere solo dalla soluzione di problemi concreti prima di tutto quello tedesco e quello austriaco».

Polemizzando quindi con la nota sovietica, il documento occidentale dichiara che «la NATO è un patto puramente difensivo» e che «la sua concezione non può essere né modificata né abbandonata», aggiungendo subito dopo: «l'associazione della Germania occidentale agli Stati dell'Europa occidentale in un sistema difensivo non costituisce una minaccia alla sicurezza europea ma è diretta ad impedire il ricorso indipendente di qualsiasi nazione alla minaccia, all'uso della forza, ciò che costituisce la migliore garanzia per tutti i vicini della Germania e per l'Europa nel suo complesso».

I tre governi, infine, ritengono che il problema tedesco possa essere risolto mediante la convocazione di elezioni, secondo il progetto presentato da Eden alla conferenza di Berlino.

Per quanto riguarda il trattato austriaco, la nota afferma che «la stipulazione del trattato con l'Austria costituirebbe il più semplice passo per promuovere la sicurezza europea, perché la conclusione di un trattato non deve essere subordinata a questo adesso estraneo».

Ciò premesso, afferma la

nota, i tre governi ritengono che «ulteriori discussioni internazionali sui problemi tedesco e austriaco potrebbero essere utili solo se vi fossero prospettive di trovare una soluzione migliore di quelle emerse dopo le lunghe discussioni alla conferenza di Berlino, o che emergono ora dalle ultime note sovietiche».

Le tre potenze si dichiarano disposte a discutere ulteriormente solo se il governo sovietico contribuirà a far compiere progressi ai problemi tedesco ed austriaco, firmando il trattato di Stato con l'Austria e accettando la convocazione di libere elezioni in Germania sulle basi proposte dal governo britannico alla conferenza di Berlino».

In questo caso, e solo in questo caso, i governi occidentali sarebbero pronti a partecipare alla conferenza a quattro proposta dall'URSS.

Ciò premesso, afferma la

nota, i tre governi ritengono che «ulteriori discussioni internazionali sui problemi tedesco e austriaco potrebbero essere utili solo se vi fossero prospettive di trovare una soluzione migliore di quelle emerse dopo le lunghe discussioni alla conferenza di Berlino, o che emergono ora dalle ultime note sovietiche».

Le tre potenze si dichiarano disposte a discutere ulteriormente solo se il governo sovietico contribuirà a far compiere progressi ai problemi tedesco ed austriaco, firmando il trattato di Stato con l'Austria e accettando la convocazione di libere elezioni in Germania sulle basi proposte dal governo britannico alla conferenza di Berlino».

In questo caso, e solo in questo caso, i governi occidentali sarebbero pronti a partecipare alla conferenza a quattro proposta dall'URSS.

Ciò premesso, afferma la

nota, i tre governi ritengono che «ulteriori discussioni internazionali sui problemi tedesco e austriaco potrebbero essere utili solo se vi fossero prospettive di trovare una soluzione migliore di quelle emerse dopo le lunghe discussioni alla conferenza di Berlino, o che emergono ora dalle ultime note sovietiche».

Le tre potenze si dichiarano disposte a discutere ulteriormente solo se il governo sovietico contribuirà a far compiere progressi ai problemi tedesco ed austriaco, firmando il trattato di Stato con l'Austria e accettando la convocazione di libere elezioni in Germania sulle basi proposte dal governo britannico alla conferenza di Berlino».

In questo caso, e solo in questo caso, i governi occidentali sarebbero pronti a partecipare alla conferenza a quattro proposta dall'URSS.

Ciò premesso, afferma la

nota, i tre governi ritengono che «ulteriori discussioni internazionali sui problemi tedesco e austriaco potrebbero essere utili solo se vi fossero prospettive di trovare una soluzione migliore di quelle emerse dopo le lunghe discussioni alla conferenza di Berlino, o che emergono ora dalle ultime note sovietiche».

Le tre potenze si dichiarano disposte a discutere ulteriormente solo se il governo sovietico contribuirà a far compiere progressi ai problemi tedesco ed austriaco, firmando il trattato di Stato con l'Austria e accettando la convocazione di libere elezioni in Germania sulle basi proposte dal governo britannico alla conferenza di Berlino».

In questo caso, e solo in questo caso, i governi occidentali sarebbero pronti a partecipare alla conferenza a quattro proposta dall'URSS.

Ciò premesso, afferma la

nota, i tre governi ritengono che «ulteriori discussioni internazionali sui problemi tedesco e austriaco potrebbero essere utili solo se vi fossero prospettive di trovare una soluzione migliore di quelle emerse dopo le lunghe discussioni alla conferenza di Berlino, o che emergono ora dalle ultime note sovietiche».

Le tre potenze si dichiarano disposte a discutere ulteriormente solo se il governo sovietico contribuirà a far compiere progressi ai problemi tedesco ed austriaco, firmando il trattato di Stato con l'Austria e accettando la convocazione di libere elezioni in Germania sulle basi proposte dal governo britannico alla conferenza di Berlino».

In questo caso, e solo in questo caso, i governi occidentali sarebbero pronti a partecipare alla conferenza a quattro proposta dall'URSS.

Ciò premesso, afferma la

nota, i tre governi ritengono che «ulteriori discussioni internazionali sui problemi tedesco e austriaco potrebbero essere utili solo se vi fossero prospettive di trovare una soluzione migliore di quelle emerse dopo le lunghe discussioni alla conferenza di Berlino, o che emergono ora dalle ultime note sovietiche».

Le tre potenze si dichiarano disposte a discutere ulteriormente solo se il governo sovietico contribuirà a far compiere progressi ai problemi tedesco ed austriaco, firmando il trattato di Stato con l'Austria e accettando la convocazione di libere elezioni in Germania sulle basi proposte dal governo britannico alla conferenza di Berlino».

In questo caso, e solo in questo caso, i governi occidentali sarebbero pronti a partecipare alla conferenza a quattro proposta dall'URSS.

Ciò premesso, afferma la

nota, i tre governi ritengono che «ulteriori discussioni internazionali sui problemi tedesco e austriaco potrebbero essere utili solo se vi fossero prospettive di trovare una soluzione migliore di quelle emerse dopo le lunghe discussioni alla conferenza di Berlino, o che emergono ora dalle ultime note sovietiche».

Le tre potenze si dichiarano disposte a discutere ulteriormente solo se il governo sovietico contribuirà a far compiere progressi ai problemi tedesco ed austriaco, firmando il trattato di Stato con l'Austria e accettando la convocazione di libere elezioni in Germania sulle basi proposte dal governo britannico alla conferenza di Berlino».

In questo caso, e solo in questo caso, i governi occidentali sarebbero pronti a partecipare alla conferenza a quattro proposta dall'URSS.

Ciò premesso, afferma la

nota, i tre governi ritengono che «ulteriori discussioni internazionali sui problemi tedesco e austriaco potrebbero essere utili solo se vi fossero prospettive di trovare una soluzione migliore di quelle emerse dopo le lunghe discussioni alla conferenza di Berlino, o che emergono ora dalle ultime note sovietiche».

Le tre potenze si dichiarano disposte a discutere ulteriormente solo se il governo sovietico contribuirà a far compiere progressi ai problemi tedesco ed austriaco, firmando il trattato di Stato con l'Austria e accettando la convocazione di libere elezioni in Germania sulle basi proposte dal governo britannico alla conferenza di Berlino».

In questo caso, e solo in questo caso, i governi occidentali sarebbero pronti a partecipare alla conferenza a quattro proposta dall'URSS.

Ciò premesso, afferma la

nota, i tre governi ritengono che «ulteriori discussioni internazionali sui problemi tedesco e austriaco potrebbero essere utili solo se vi fossero prospettive di trovare una soluzione migliore di quelle emerse dopo le lunghe discussioni alla conferenza di Berlino, o che emergono ora dalle ultime note sovietiche».

Le tre potenze si dichiarano disposte a discutere ulteriormente solo se il governo sovietico contribuirà a far compiere progressi ai problemi tedesco ed austriaco, firmando il trattato di Stato con l'Austria e accettando la convocazione di libere elezioni in Germania sulle basi proposte dal governo britannico alla conferenza di Berlino».

In questo caso, e solo in questo caso, i governi occidentali sarebbero pronti a partecipare alla conferenza a quattro proposta dall'URSS.

Ciò premesso, afferma la

nota, i tre governi ritengono che «ulteriori discussioni internazionali sui problemi tedesco e austriaco potrebbero essere utili solo se vi fossero prospettive di trovare una soluzione migliore di quelle emerse dopo le lunghe discussioni alla conferenza di Berlino, o che emergono ora dalle ultime note sovietiche».

Le tre potenze si dichiarano disposte a discutere ulteriormente solo se il governo sovietico contribuirà a far compiere progressi ai problemi tedesco ed austriaco, firmando il trattato di Stato con l'Austria e accettando la convocazione di libere elezioni in Germania sulle basi proposte dal governo britannico alla conferenza di Berlino».

In questo caso, e solo in questo caso, i governi occidentali sarebbero pronti a partecipare alla conferenza a quattro proposta dall'URSS.

Ciò premesso, afferma la

nota, i tre governi ritengono che «ulteriori discussioni internazionali sui problemi tedesco e austriaco potrebbero essere utili solo se vi fossero prospettive di trovare una soluzione migliore di quelle emerse dopo le lunghe discussioni alla conferenza di Berlino, o che emergono ora dalle ultime note sovietiche».

Le tre potenze si dichiarano disposte a discutere ulteriormente solo se il governo sovietico contribuirà a far compiere progressi ai problemi tedesco ed austriaco, firmando il trattato di Stato con l'Austria e accettando la convocazione di libere elezioni in Germania sulle basi proposte dal governo britannico alla conferenza di Berlino».

In questo caso, e solo in questo caso, i governi occidentali sarebbero pronti a partecipare alla conferenza a quattro proposta dall'URSS.

Ciò premesso, afferma la

nota, i tre governi ritengono che «ulteriori discussioni internazionali sui problemi tedesco e austriaco potrebbero essere utili solo se vi fossero prospettive di trovare una soluzione migliore di quelle emerse dopo le lunghe discussioni alla conferenza di Berlino, o che emergono ora dalle ultime note sovietiche».

Le tre potenze si dichiarano disposte a discutere ulteriormente solo se il governo sovietico contribuirà a far compiere progressi ai problemi tedesco ed austriaco, firmando il trattato di Stato con l'Austria e accettando la convocazione di libere elezioni in Germania sulle basi proposte dal governo britannico alla conferenza di Berlino».

In questo caso, e solo in questo caso, i governi occidentali sarebbero pronti a partecipare alla conferenza a quattro proposta dall'URSS.

Ciò premesso, afferma la

nota, i tre governi ritengono che «ulteriori discussioni internazionali sui problemi tedesco e austriaco potrebbero essere utili solo se vi fossero prospettive di trovare una soluzione migliore di quelle emerse dopo le lunghe discussioni alla conferenza di Berlino, o che emergono ora dalle ultime note sovietiche».

Le tre potenze si dichiarano disposte a discutere ulteriormente solo se il governo sovietico contribuirà a far compiere progressi ai problemi tedesco ed austriaco, firmando il trattato di Stato con l'Austria e accettando la convocazione di libere elezioni in Germania sulle basi proposte dal governo britannico alla conferenza di Berlino».

In questo caso, e solo in questo caso, i governi occidentali sarebbero pronti a partecipare alla conferenza a quattro proposta dall'URSS.

Ciò premesso, afferma la

nota, i tre governi ritengono che «ulteriori discussioni internazionali sui problemi tedesco e austriaco potrebbero essere utili solo se vi fossero prospettive di trovare una soluzione migliore di quelle emerse dopo le lunghe discussioni alla conferenza di Berlino, o che emergono ora dalle ultime note sovietiche».

Le tre potenze si dichiarano disposte a discutere ulteriormente solo se il governo sovietico contribuirà a far compiere progressi ai problemi tedesco ed austriaco